

**Nota integrativa al Conto economico e
allo Stato patrimoniale al 31/12/2018**

Il bilancio d'esercizio si compone del Conto economico, dello Stato patrimoniale e della presente Nota integrativa.

La Nota integrativa, prevista dall'art. 23 del D.P.R. 02.11.2005, n.254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" (di seguito Regolamento), costituisce il documento di accompagnamento al Conto economico ed allo Stato patrimoniale ed indica in particolare:

- a) i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- l) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- m) i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

a) I criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta uniformandosi ai criteri della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Le singole poste attive e passive sono evidenziate per il loro intero valore senza che si sia proceduto ad alcuna compensazione. Nel conto economico sono rilevate contabilmente tutte le operazioni relative ai movimenti, distinguendo tra quelle correnti e quelle della gestione finanziaria e straordinaria.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione. I valori iscritti in bilancio sono al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni di costo unitario inferiore ad €.516,46 sono, di regola, considerate costi dell'esercizio nel quale si è proceduto al loro acquisto attraverso un'aliquota di ammortamento pari al 100%. I costi per interventi di manutenzione straordinaria, che manifestano la loro utilità per più esercizi, nel caso abbiano natura incrementativa del valore dei beni di riferimento, sono attribuiti ai rispettivi cespiti, altrimenti sono evidenziati separatamente.

Per gli ammortamenti sono applicati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze in quanto ritenuti congrui ai fini civilistici allo scopo di rappresentare l'effettivo deperimento fisico ed economico dei beni strumentali:

- strutture in legno (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- biblioteca (immobile) (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- prefabbricati (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- impianti speciali (aliquota annuale 25%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- impianti (aliquota annuale 20%);
- manutenzioni impianti (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- hardware (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Attrezzature informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- macchine ordinarie d'ufficio (aliquota annuale 15%) riepilogate nella voce “Attrezzature informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- automezzi (aliquota annuale 25%);
- attrezzature (aliquota annuale 15%) riepilogate nella voce “Attrezzature non informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- altre immobilizzazioni tecniche (aliquota annuale 15%) riepilogate nella voce “Attrezzature non informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- mobili (aliquota annuale 12%) riepilogate nella voce “Arredi e Mobili” dello Stato Patrimoniale;

- arredi (aliquota annuale 15%) riepilogate nella voce “Arredi e Mobili” dello Stato Patrimoniale;
- beni di valore inferiore a €.516,46 (aliquota annuale 100%) riepilogate nella voce “Attrezzature non informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- beni di rapida obsolescenza (aliquota annuale 100%) riepilogate nella voce “Attrezzature non informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- software (aliquota annuale 20%).

In ottemperanza ai principi contabili definiti dalla Commissione ex art.74 del Regolamento con circolare n.3622/c del 05.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, il terreno di Via Ancona che fino all'esercizio 2007 era stato ammortizzato con un'aliquota annuale del 3%, è iscritto per l'intero valore di acquisto senza assoggettarlo ad alcun ammortamento. Per effetto della eliminazione di tale fondo, è iscritta nell'ambito del Patrimonio netto una posta di €.13.496,96, pari al valore del corrispondente fondo d'ammortamento, quale “Riserva indisponibile ex DPR 254/05” appositamente creata.

Relativamente alle altre immobilizzazioni, i suddetti coefficienti sono, nei diversi esercizi, applicati in modo costante.

Per le strutture realizzate nell'ambito della Cittadella delle imprese, le quote di ammortamento sono calcolate a partire dall'entrata in funzione - avvenuta nell'esercizio 2003 - e integralmente ammortizzate con decorrenza 31.12.2010.

Immobili e terreni

In questa categoria risulta il valore del terreno in Via Ancona che è determinato al costo di acquisto senza calcolare alcun ammortamento; nel corso dell'anno 2018 l'Ente ha acquisito la proprietà del terreno corrispondente all'area ove attualmente insiste la Cittadella delle Imprese: tale terreno risulta iscritto tra le immobilizzazioni al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e non è soggetto ad ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

In tale categoria rientrano gli impianti, i mobili, le altre immobilizzazioni tecniche, gli automezzi e le attrezzature.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né rivalutazioni sulla base di leggi speciali, generali o di settore.

Biblioteca

Il valore iscritto in bilancio corrisponde alla sommatoria dei costi di copertina dei singoli libri e prodotti editoriali della biblioteca collocata presso la Cittadella delle imprese. Su tale valore non è effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione al netto degli ammortamenti effettuati direttamente detratti in conto. Sono utilizzati i medesimi coefficienti di ammortamento previsti dalla normativa fiscale innanzi citata e risultano alla data del 31.12.2018 interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni azionarie e da conferimenti di capitale in società aventi natura giuridica diversa dalla S.p.a. (essenzialmente consorzi e società consortili a r.l.).

La valutazione è effettuata, come espressamente richiesto dall'art.26 comma 7 del Regolamento, ed alla luce delle indicazioni fornite con nota n.2395 del 18.03.2008 e circolare n.3622/c del 05.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base del patrimonio netto della società partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, e sulla base del patrimonio netto congelato al 31.12.2006 per le altre partecipazioni, già in essere alla medesima data. Il metodo utilizzato consiste nel moltiplicare il patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata per la quota percentuale detenuta dall'Ente camerale. Il dettaglio del calcolo eseguito è riportato e commentato in apposito prospetto al punto g).

Il valore derivante dall'applicazione del predetto criterio è risultato superiore di €.123.795,03 rispetto al valore degli acquisti delle medesime partecipazioni. Tale differenza positiva come da criterio prudenziale definito nei precedenti esercizi oltre che essere riportata nell'attivo nell'ambito delle immobilizzazioni, è inserita quale posta rettificativa nell'ambito del Patrimonio netto, con la dizione "**Riserva** incremento partecipazioni/conferimenti", da considerarsi **indisponibile**. Tale accorgimento, adottato allo scopo di non evidenziare, come disponibilità di risorse, plusvalenze che saranno realmente disponibili solo alla cessione delle partecipazioni, è stato successivamente espressamente disposto dalla norma su citata.

Per le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, come previsto dall'art.26, comma 8, del DPR 254/2005.

Crediti di finanziamento

Il valore iscritto è costituito dall'importo del credito per prestiti ed anticipazioni al personale.

Il valore relativo a prestiti ed anticipazioni corrisponde al montante di tutti i prestiti concessi, ai sensi della vigente normativa, al personale dipendente a titolo di anticipazione sul I.F.R. e T.F.R. maturato. Tali prestiti vengono recuperati al momento della cessazione del rapporto di lavoro. L'importo di €.25.099,48 va, pertanto, correttamente raffrontato con l'indennità complessivamente maturata dal personale camerale iscritta nell'apposita voce del passivo (€.1.693.028,00).

Crediti di funzionamento

I crediti sono esposti secondo il loro presumibile valore di realizzo, deducendo cioè dall'ammontare complessivo quelli che si ritengono inesigibili alla data del 31.12.2018. Il criterio utilizzato è più evidente per la voce "crediti da diritto annuale".

Per il calcolo del credito da diritto annuale anno 2008, (il cui valore in bilancio risulta interamente svalutato come per i crediti delle annualità precedenti) sono stati applicati i criteri forniti dalla Commissione ex art.74 del Regolamento con la citata circolare n.3622/c del 05.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, che prevedevano solo per il citato anno la determinazione del credito in via presuntiva sulla base delle indicazioni formulate nel documento n.3 elaborato dalla Commissione.

Il citato documento prevede inoltre che, a partire dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, trovino completa applicazione i criteri previsti per la determinazione del cosiddetto "credito analitico" del diritto annuale, in ossequio ai nuovi principi contabili contenuti nel Regolamento DPR 254/05. L'importo complessivo del credito da diritto annuale per gli anni dal 2009 al 2018, distinto tra diritto, sanzioni ed interessi, rinviene, pertanto, dalla somma delle singole posizioni debitorie degli operatori economici come risultante dalla procedura informatica. L'implementazione del nuovo sistema informativo, messo a disposizione del sistema camerale dalla società consortile di informatica Infocamere, consente nel tempo il riscontro puntuale del credito per singola impresa. Ciò consente di accrescere l'attendibilità contabile e conoscere le motivazioni del credito, non più basato su valutazioni di stima massiva come negli esercizi precedenti.

Il credito da diritto annuale di competenza 2018, sinteticamente illustrato nel prospetto seguente, scaturisce dall'applicazione per singola impresa dei criteri di determinazione delle somme dovute a titolo di diritto, sanzioni ed interessi, secondo quanto definito nel documento 3) elaborato dalla citata Commissione.

Il suddetto documento prevede che la Camera iscriva l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito che, per le imprese che corrispondono il diritto annuale in base al fatturato, viene determinato applicando l'aliquota prevista per le fasce di fatturato con riferimento alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi (per il 2018 si è fatto riferimento agli anni 2015, 2016, 2017).

Ragioni di opportunità hanno indotto a ritenere che qualora l'importo autodeterminato e versato dall'impresa, sulla base del fatturato dell'esercizio precedente, sia inferiore (versamenti incompleti), quanto versato possa effettivamente rappresentare il diritto dovuto. Per tali motivi, dal valore complessivo del credito sono state escluse tutte le differenze tra l'importo versato e l'importo stimato derivante dall'applicazione del metodo di calcolo sopra riportato, conformemente alle indicazioni suggerite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.36606 del 26.04.2010.

RIEPILOGO CREDITI DIRITTO ANNUALE 2018							
Classe Contribuzione	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Numero Sedi	Numero Sedi Neoisritte	Numero UL	Numero UL Neoisritte
Tutto	1.847.320,46	559.912,51	2.831,05	21466	811	577	40
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE	588.421,58	183.990,37	918,10	11647	736	100	8
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA	19.860,96	6.090,78	29,69	180	11	2	1
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA	1.226.378,95	365.888,70	1.863,31	9319	48	471	30
SOCIETA IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001	240,00	72,00	0,36	2	0	0	0
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE	3.354,31	1.099,73	5,25	68	3	4	0
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE	4.470,80	1.353,25	6,83	40	2	0	1
SOGGETTI REA	3.471,86	1.081,08	5,91	194	10	0	0
UNITA LOCALI ESTERE	1.122,00	336,60	1,60	16	1	0	0

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è calcolato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso nell'anno successivo a quello di emissione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi. Un ulteriore accantonamento è stato calcolato con riferimento agli interessi maturati nell'anno 2018 ed iscritti quali ricavi del conto economico, relativi alle posizioni debitorie per diritto annuale anni 2009-2017. Per tali interessi, è stata calcolata la svalutazione applicando la stessa percentuale prevista sugli interessi del diritto annuale anno 2018. Il calcolo è evidenziato nel prospetto seguente.

CREDITO	IMPORTO	% APPLICATA	ACCANTONAMENTO
DIRITTO	1.847.320,46	89,91%	1.660.965,08
INTERESSI	2.831,05	89,61%	2.536,86
SANZIONI	559.912,51	91,44%	511.968,73
TOTALE	2.410.064,02		
TOTALE ACCANTONAMENTO			2.175.470,67

ulteriore accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi	13.022,75
---	------------------

TOTALE ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE	2.188.493,42
--	---------------------

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze si riferiscono al valore del magazzino del provveditorato al 31.12.2018 costituito da beni di consumo nuovi acquistati nel corso del 2018 e non utilizzati nell'esercizio. Detti beni sono valutati secondo il criterio FIFO previsto dall'art.2426, lettera 10) del codice civile.

Patrimonio netto

L'introduzione della contabilità economico – patrimoniale e la modifica dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali a partire dal 01.01.1998, la previsione di modelli di conto economico e stato patrimoniale che dal punto di vista della struttura, dei contenuti e delle regole di redazione risultano prossimi a quelli da tempo in uso per le società commerciali, hanno reso necessario approntare uno "stato patrimoniale di partenza", da iscrivere in contabilità quale bilancio di apertura, rideterminando i valori dello stato patrimoniale al 31.12.1997.

Il patrimonio netto al 31.12.1997 è risultato pari a **€.4.662.508,95**. Detto valore è evidenziato costantemente nell'ambito del Patrimonio Netto con la dizione "Patrimonio netto iniziale" in maniera separata dalla voce "Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti" ove risulta evidenziato in €.6.279.535,33 il saldo algebrico positivo dei risultati economici degli esercizi del periodo 1998-2017.

Trattamento e indennità di fine rapporto

Il valore della passività copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino al 31.12.2018 nella duplice veste di Indennità di fine rapporto (€ 1.549.211,50) e del Trattamento di fine rapporto in senso stretto (€ 143.816,50) che si applica al personale assunto successivamente al 01.01.2001.

Debiti di funzionamento

I debiti sono esposti al loro valore nominale che costituisce il presumibile valore di estinzione degli stessi.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti sono effettuati per coprire debiti di esistenza certa e probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinato l'ammontare, nonché per accantonare risorse destinate ad interventi programmati.

b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Le principali variazioni nella composizione dell'attivo sono relative alle voci Immobili (+€.706.123,96) e Partecipazioni (-2.859.993,00).

Relativamente agli Immobili l'incremento è dovuto all'acquisizione del terreno su cui insiste la struttura della Cittadella delle imprese, come evidenziato in precedenza.

La riduzione del valore delle Partecipazioni è dovuta al recesso, perfezionatosi nel corso del 2018, dal Consorzio Interfidi e dalla Società "C.A.T. Sistema Impresa Scarl".

Il valore della partecipazione al Consorzio Interfidi iscritta in bilancio al 31.12.2017 era di €.2.856.120,00 distinta tra quota di Capitale Sociale (€.94.840,00) ed apporti al Fondo di garanzia consortile (€.2.761.280,00). A seguito della formalizzazione del recesso, il Consorzio ha provveduto alla restituzione della quota di Capitale Sociale, introitata dall'Ente nel corso dell'esercizio 2018. In merito agli ulteriori apporti si evidenzia che una quota pari ad €.1.000.000,00 è stata imputata alla voce "Crediti v/ Consorzio Interfidi", in quanto trattasi di somme vincolate alla concessione di garanzie che saranno rese effettivamente disponibili solo alla cessazione di tali vincoli. La restante quota di €.1.761.280,00, corrispondente agli apporti camerali al Fondo di garanzia consortile alla data del 31.12.2012, è stata imputata alla voce "Svalutazione attivo patrimoniale", in quanto risorse considerate non più esigibili per effetto della loro imputazione al patrimonio del Consorzio che ha inteso avvalersi di tale facoltà, ai sensi dell'art.36, commi 1 e 2, del D.L. 179/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221) che prevede:

1. I confidi sottoposti entro il 31 dicembre 2013 a vigilanza diretta da parte della Banca d'Italia possono imputare al fondo consortile, al capitale sociale, ad apposita riserva o accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2012. Le risorse sono attribuite unitariamente al patrimonio, anche a fini di vigilanza, dei relativi confidi, senza vincoli di destinazione nel caso siano destinati ad incrementare il patrimonio. Le eventuali azioni o quote corrispondenti costituiscono azioni o quote proprie dei confidi e non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo, ne' sono computate nel capitale sociale o nel fondo consortile ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea. La relativa delibera e' di competenza dell'assemblea ordinaria.

2. La disposizione di cui al comma 1 trova applicazione anche ai confidi che operano a seguito di operazioni di fusione realizzate a partire dal 1° gennaio 2007, ovvero che realizzino, entro il 31 dicembre 2013, operazioni di fusione. In quest'ultimo caso la delibera assembleare richiamata al terzo periodo del primo comma potrà essere adottata entro il 30 giugno 2014.

Per quanto concerne il recesso dalla Società "C.A.T. Sistema Impresa Scarl" l'Ente camerale, nel corso dell'esercizio 2018, ha introitato l'importo di €.3.873,00, corrispondente alla quota di capitale sociale detenuta al 31.12.2017.

c) la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio.

Il valore al 31.12.2018 delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è evidenziato nel seguente prospetto riportante i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

AMMORTAMENTO AL 31/12/2018	% amm.	conto	Beni presenti al 31/12/2017	Beni acquistati nel 2018	Beni dismessi nel 2018	Beni presenti al 31/12/2018	Fondo ammortam.to al 31/12/2017	Quota ammortam.to anno 2018	Totale ammortam.to al 31/12/2018	Residuo beni presenti 31/12/2018
Altre immobilizz.tecniche	15	111220	26.100,71			26.100,71	26.037,33	63,38	26.100,71	0,00
Arredi	15	111410	607.996,59			607.996,59	607.996,59	0,00	607.996,59	0,00
Arredi d'arte	0	111440	185.227,71			185.227,71	0,00	0,00	0,00	185.227,71
Attrezzature	15	111216	308.659,98	11.217,90	9.054,73	310.823,15	293.924,00	6.717,67	291.586,94	19.236,21
Automezzi	25	111500	13.143,83			13.143,83	13.143,83	0,00	13.143,83	0,00
Beni < 516,45 euro	100	111209	62.956,38			62.956,38	62.956,38	0,00	62.956,38	0,00
Beni di rapida obsolescenza	100	111238	2.354,92			2.354,92	2.354,92	0,00	2.354,92	0,00
Terreni (Via Ancona + Viale Virgilio)	0	111000	16.662,97	706.123,96		722.786,93	0,00	0,00	0,00	722.786,93
Palazzina direzionale	20	111146	1.778.719,64			1.778.719,64	1.778.719,64	0,00	1.778.719,64	0,00
Biblioteca (immobile)	20	111143	205.398,09			205.398,09	205.398,09	0,00	205.398,09	0,00
Biblioteca (libri)	0	111600	57.526,49			57.526,49	0,00	0,00	0,00	57.526,49
Hardware	20	111305	542.330,64			542.330,64	528.333,68	7.421,16	535.754,84	6.575,80
Impianti	20	111100	1.025.338,72			1.025.338,72	1.024.999,91	338,81	1.025.338,72	0,00
Impianti speciali	25	111109	1.825.062,90			1.825.062,90	1.799.183,65	20.602,75	1.819.786,40	5.276,50
Macchine elettroniche ufficio	15	111300	2.782,18			2.782,18	2.657,58	60,20	2.717,78	64,40
Manutenzione impianti	20	111149	294.426,74	22.265,00		316.691,74	224.573,89	50.218,17	274.792,06	41.899,68
Mobili	12	111400	885.299,73			885.299,73	880.663,41	2.368,68	883.032,09	2.267,64
Parete attrezzata	20	111140	1.205.294,35			1.205.294,35	1.205.294,35	0,00	1.205.294,35	0,00
Strutture in legno	20	111134	124.262,78			124.262,78	124.262,78	0,00	124.262,78	0,00
Prefabbricati	20	111137	3.995.709,50			3.995.709,50	3.995.709,50	0,00	3.995.709,50	0,00
Software	20	110000	168.845,11			168.845,11	168.845,11	0,00	168.845,11	0,00
			13.334.099,96	739.606,86	9.054,73	14.064.652,09	12.945.054,64	87.790,82	13.023.790,73	1.040.861,36

A

B

C

D

D=A+B-C

E

F

I

I=E+F-C

L

L=D-I

d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie.

L'ammontare complessivo dei crediti ammonta ad €3.185.097,60 di cui quelli per diritto annuale ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, ad €989.681,05. Ad eccezione dei crediti per diritto annuale, non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata e tempi di riscossione superiore ai tre anni. Il credito nei confronti del Consorzio Interfidi, inserito nell'ambito dei "Crediti diversi", è stato iscritto con esigibilità oltre i 12 mesi.

e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10.

Su indicazioni del Segretario generale, l'Ufficio Ragioneria ha proceduto alla cancellazione di debiti per quelle somme che al 31.12.2018 risultavano non più dovute, per gli importi e le motivazioni dettagliate nel seguente prospetto:

Cancellazione debiti

Oggetto	Importo	Provvedimento	Motivazione della cancellazione
LA TERMICAS.R.L.	3.723,58	Determinazione dirigenziale n.5 del 5.2.2019	(1)
Piccolo Fabrizio	31,20	Disposizione ragioneria	(2)
Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2009	4.401,79	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2010	45.323,81	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2011	74.724,77	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2012	51.004,43	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2013	56.852,01	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2014	53.965,21	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2015	16.219,20	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2016	67.865,46	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dipendente anno 2014	18.391,81	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dipendente anno 2015	34.011,99	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dipendente anno 2016	9.531,70	Disposizione ragioneria	(3)
Fondo trattamento accessorio personale dipendente anno 2017	70.639,65	Disposizione ragioneria	(3)
totale	506.686,61		

Legenda motivazioni

- (1) - Definizione transattiva partite debitorie
- (2) - Rinuncia al compenso
- (3) - Somme non erogabili a seguito revisione dei Fondi trattamento accessorio del personale

In merito ai crediti e debiti relativi al diritto annuale, si rappresenta che, nell'esercizio 2018, l'Ente ha aderito al servizio facoltativo centralizzato proposto da Infocamere Scpa di riconciliazione Crediti/Debiti da Diritto annuale, finalizzato ad una ricognizione delle posizioni ancora a Credito e non accertate (analizzando i motivi di mancato accertamento per posizioni con inibizione, rinuncia al credito, regolarizzate, con stato pagamento chiuso, o con insinuazione

fallimentare) e delle somme iscritte a Debito associate a posizioni accertate (ruolo, atto, sgravio) o con stato pagamento chiuso, o infine con versamenti effettuati antecedentemente i 24 mesi dalla chiusura del bilancio. Tale attività di revisione ha comportato un'analisi dettagliata delle posizioni creditorie e debitorie per le annualità comprese tra il 2009 e il 2013, al termine della quale sono stati elaborati e verificati degli elenchi analitici con dettaglio puntuale delle situazioni di rinuncia del credito per diritto annuale esclusivamente per particolari fattispecie, come dettagliato nella determina dirigenziale n.34/2019.

Relativamente alle posizioni debitorie di cui alla voce “*Debiti per incassi D.a. in attesa di regolarizzazione*”, l'attività di analisi comparata dei partitari e degli elenchi in Diana (applicativo Diritto annuale) ha consentito di individuare un'elencazione analitica di partite che sono andate nel tempo ad essere rilevate “impropriamente” come debito, trattandosi di posizioni relative ad annualità già definitivamente accertate, e, in ogni caso, di situazioni debitorie per le quali sono già spirati i termini di 24 mesi dalla data di pagamento (giusto art. 17 della Legge n. 488/1999) per la presentazione, a pena di decadenza, delle domande di rimborso. Anche per tali fattispecie, si è ritenuto opportuno procedere alla cancellazioni delle relative partite contabili.

Sulla base della suddetta attività di revisione si è, quindi, proceduto alla cancellazione dei crediti e debiti, come dai seguenti prospetti, con imputazione rispettivamente al Fondo svalutazione crediti e a sopravvenienze attive:

RINUNCIA AUTOMATICA

anno	diritto	interessi	sanzione	
2009	45.356,48	4.988,02	15.353,87	
2010	21.717,22	1.561,35	8.051,98	
2011	64.008,59	3.557,53	21.445,27	
2012	64.440,17	3.001,14	22.429,03	
2013	64.992,88	1.477,46	20.980,39	
				363.361,38

RINUNCIA AGGIUNTIVA

anno	diritto	interessi	sanzione	
2009	44.075,16	1.507,15	25.131,14	
2010	51.978,04	1.811,11	27.204,73	
2011	30.974,61	1.334,09	16.059,06	
2012	72.025,91	2.463,96	30.960,57	
2013	61.435,28	1.268,66	20.093,06	
				388.322,53

ELENCHI DEBITO IN ATTESA DI REGOLARIZZAZIONE

IMPORTI	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALI
DIRITTO	6.111,22	17.147,13	29.799,37	25.496,30	22.230,63	100,784,65
SANZIONI	3.032,82	3.896,65	2.217,89	2.102,93	1.252,98	12.503,27
INTERESSI	586,56	857,92	1.065,16	1.068,80	405,59	3.984,03
TOTALI	9.730,60	21.901,70	33.082,42	28.668,03	23.889,20	117.271,95

f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto.

Fondo rischi copertura fidejussioni passive

Tale fondo di € 206.582,76 è destinato a coprire prudenzialmente il complessivo rischio relativo alle fidejussioni rilasciate - in diverse occasioni nel corso degli esercizi precedenti - in favore degli Istituti di credito a garanzia delle operazioni eseguite da consorzi di garanzia fidi. Detto fondo non ha registrato alcun movimento nell'esercizio 2018.

Altri fondi

Analogamente è iscritto un fondo a copertura dei rischi relativi alle rideterminazioni dell' I.F.R. per effetto di adeguamenti contrattuali (€ 318.948,22), che non ha registrato utilizzi né accantonamenti nel corso del 2018.

Fondo compensi avvocatura

Il "Fondo compensi avvocatura", istituito ai sensi del Regolamento per il funzionamento dell'Avvocatura approvato con delibera di Consiglio camerale n.9 del 29.06.2011, presenta al 31.12.2018 un saldo pari ad €. 338,40 riveniente dal precedente esercizio.

Fondo spese vigilanza mercato

E' inoltre previsto un "Fondo spese vigilanza mercato" destinato a sostenere gli oneri per le attività non ancora espletate derivanti dalla "Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa relativo al rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori" stipulata con Unioncamere (al 31.12.2018 pari ad €.12.234,49).

Fondo spese future

L'importo di tale fondo è costituito per €. 30.170,26 dalla quota residuale dell'accantonamento operato nel 2016 di €. 60.000,00, destinato alla copertura di oneri legali di futura manifestazione; nell'esercizio 2018 è stata utilizzata la somma di €. 14.813,38, di cui €.8.656,68 per incrementi contrattuali conseguenti alla sottoscrizione del CCNL per il personale non dirigente.

Fondo rischi perdite su partecipate

In relazione a tale fondo, nell'esercizio 2018, si è rilevato unicamente l'accantonamento di €.9.732,14 ai sensi dell'art.1 c.552 Legge 147/2013.

Il saldo finale di tale fondo al 31.12.2018 risulta, pertanto, pari a 137.606,68.

Fondo imposte

Il saldo alla data del 31.12.2018 risulta pari ad €43.137,82 e non si sono registrati utilizzi nel corso dell'anno.

Fondi indennità e trattamento di fine rapporto

Come evidenziato in precedenza, gli accantonamenti di tali fondi coprono integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino al 31.12.2018 nella duplice veste di Indennità di fine rapporto (€ 1.549.211,50) e del Trattamento di fine rapporto in senso stretto (€ 143.816,50) che si applica al personale assunto successivamente al 01.01.2001. Nel corso del 2018 si è registrato l'utilizzo di rispettivamente di €95.083,92 e di €12.773,62, per erogazione di indennità di fine rapporto e trattamento di fine rapporto per complessivi n.3 ex dipendenti.

g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

La Camera di commercio di Taranto non detiene partecipazioni per il tramite di società controllate o collegate, in conformità a quanto previsto dalla legge finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Il numero e il valore delle partecipazioni possedute direttamente, le quote di capitale sottoscritte, le quote versate e il valore del patrimonio netto di ciascuna società è riportato nell'apposito prospetto esplicativo in calce alla presente nota integrativa. In esso viene evidenziata la valutazione delle stesse partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto ove applicabile.

La valutazione è stata effettuata, come espressamente richiesto dall'art.26 comma 7 del Regolamento, ed alla luce delle indicazioni fornite con nota n.2395 del 18.03.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico ribadite con la citata circolare del 05.02.2009, sulla base del patrimonio netto della società partecipata al 31.12.2017 (ultimo bilancio disponibile), relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, e sulla base del patrimonio netto congelato al 31.12.2006 per le altre partecipazioni. Il metodo utilizzato consiste nel moltiplicare il patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata per la quota percentuale detenuta dall'Ente camerale.

Per le partecipazioni in imprese non controllate o collegate acquisite successivamente al 31.12.2006 il criterio applicato è il costo di acquisto o di sottoscrizione, come previsto dall'art.26, comma 8, del DPR 254/2005.

Il valore delle **partecipazioni azionarie** risulta pari a €533.860,21, non essendo intervenute variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Relativamente ai **conferimenti di capitale**, pari a €796.010,37, il valore risulta variato (-€2.859.993,00) rispetto all'esercizio precedente, per effetto del recesso dalle Società "Consorzio Interfidi Scarl" e "C.A.T. Sistema Impresa Scarl". Per il dettaglio di tali variazioni si rinvia alla sezione "le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo".

In merito al valore incrementale, rispetto al precedente esercizio, delle due speculari voci contabili - “Incremento valore Partecipazioni/Conferimenti” nell’ambito dell’Attivo e “Riserva incremento valore Partecipazioni/Conferimenti” nell’ambito del Patrimonio netto (+€.93.538,08) si evidenzia che tale importo è riconducibile principalmente all’incremento della valutazione per la Società C.S.A. Scarl.

h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi.

Nella voce ratei attivi risulta iscritta la quota di competenza del 2018 degli interessi maturati su titoli di stato italiani per €.27.604,77.

Non sono stati registrati risconti attivi.

L’importo di €.296.116,22 imputato alla voce “Risconti passivi” si riferisce alla quota della maggiorazione 20% di diritto annuale 2018 che viene riferita all’esercizio successivo, correlata al rinvio al 2019 di una quota di pari importo degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti finanziati con il suddetto incremento del diritto annuale, in ossequio a quanto indicato nella nota MISE n.532625 del 05.12.2017.

Non sono stati registrati ratei passivi.

i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine.

Nell’ambito della sezione dei conti d’ordine non figura alcun importo.

l) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari.

Relativamente alla gestione finanziaria, si registra un saldo positivo pari ad €.196.139,64, che comprende gli interessi attivi sui c/c di tesoreria, interessi su prestiti al personale, gli interessi sui titoli di Stato acquisiti dall’Ente nell’anno 2015 e proventi mobiliari per incasso dividendo Tecno Holding spa.

Non sono stati sostenuti oneri finanziari nell’esercizio.

Relativamente alla gestione straordinaria, si registrano proventi per un importo totale pari ad €.1.295.296,42, che vengono qui di seguito dettagliati:

- €.757.340,38 per incasso diritto, sanzioni ed interessi relativi a diritto annuale degli anni pregressi, per i quali non risultavano iscritti crediti residui o gli stessi erano stati interamente svalutati, e per la cancellazione di posizioni debitorie del diritto annuale in seguito all’attività di revisione per gli anni 2009-2013, come evidenziato nella sezione “cancellazione debiti”;
- €.17.565,55 per registrazione sopravvenienza attiva conseguente alla mancata rendicontazione di progetti nell’ambito del Fondo perequativo;
- €.506.686,61 per sopravvenienze attive derivanti da cancellazione di debiti dettagliati al precedente punto e);
- €.2,44 per incassi dell’Organismo controllo vini superiori al dovuto;
- €.13.701,44 per sopravvenienze attive derivanti da incasso sanzioni ex Upica ruoli esattoriali per annualità pregresse.

Sono iscritti oneri straordinari pari ad €.198.661,56 per insussistenze del credito diritto annuale anni dal 2009 al 2017 per diritto, sanzioni e interessi (valore generato automaticamente dal citato sistema Infocamere);

m) i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

Dopo la chiusura del bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo.

Situazione al 31/12/2018									
PARTECIPAZIONI AZIONARIE									
	Valore nominale	quota versata	Capitale Sociale		quota di partecipazione detenuta	Patrimonio netto della società	valore partecipazione sulla base del patrimonio netto	differenza	accantonamenti per differenze negative
1. Partecipazioni in imprese controllate									
2. Partecipazioni in imprese collegate									
3. Altre Partecipazioni già in essere alla data del 31.12.2006									
Infocamere ScpA	132.450,60	100%	17.670.000,00		0,75%	19.765.280,00	148.156,38	15.705,78	
SEAP SpA - Aeroporti di Puglia	51.825,00	100%	12.950.000,00		0,40%	12.939.406,00	51.782,60		-42,40
Tecno holding SpA	150.847,16	100%	25.000.000,00		0,60%	25.000.000,00	150.847,16	0,00	
Tecno Holding spa - sovrapprezzo emissione azioni pari al valore del patrimonio netto eccedente il capitale sociale	169.927,37						169.927,37		
Borsa Merci Telematica Italiana BMTI Scpa (ex Meteora S.p.A.)	3.895,06	100%	2.387.372,00		0,16%	2.381.929,00	3.886,18		-8,88
TecnoServiceCamere ex Tecnocamere Scpa	8.361,08	100%	1.318.941,00		0,63%	2.159.574,00	13.690,05	2.727,03	
TecnoServiceCamere ex Tecnocamere Scpa - quota corrispondente al patrimonio netto attribuita valore di acquisto	2.601,94								
Isnart Scpa	1.952,00	100%	292.184,00		0,67%	292.184,00	1.952,00	0,00	
PROMEM SUD-EST Spa	4.167,50	100%	135.026,00		3,09%				
PROMEM SUD-EST Spa - quota interamente svalutata negli esercizi precedenti	-4.167,50								
4. Altre Partecipazioni acquisite a partire dall'anno 2007									
							valore partecipazione sulla base del costo d'acquisto		
Tecnoborsa Scpa	12.000,00	100%	1.377.067,00		0,87%		12.000,00		
Totale partecipazioni azionarie	533.860,21						552.241,74	18.381,53	-51,28

CONFERIMENTI DI CAPITALE								
	Valore nominale	quota versata	Capitale Sociale	somme da versare	quota di partecipazione detenuta	Patrimonio netto della società	valore partecipazione sulla base del patrimonio netto	differenza
1. Partecipazioni in imprese controllate								
AGROMED soc. Cons. a r.l. (dal 2018 tra le imprese controllate per quota del C.S. pari al 100%)	50.000,00	100,00%	75.000,00		66,67%	50.000,00	50.000,00	
Incremento quota per recesso del socio Comune di Taranto	25.000,00				33,33%	25.000,00	25.000,00	
Il valore del P.N. si considera pari al C.S. per motivi prudenziali								
C.S.A. Scarl	757.333,68	100%	1.173.000,00		64,56%	1.091.702,00	704.844,58	94.760,97
CSA s.c.p.a. - sovrapprezzo rispetto al valore nominale di n.4.388 azioni acquistate da Autorità portuale nel 2009	1.700,75							
CSA s.c.p.a. - sovrapprezzo rispetto al valore nominale di n.177.331 azioni acquistate da Infocamere nel 2012 e sottoscritte nel 2013	26.327,53							
CSA s.c.p.a. - sovrapprezzo rispetto al valore nominale di n.7.908 azioni acquistate al prezzo di €.1,1484646 ciascuna da CCIAA RC nel 2014 e sottoscritte nel 2016	1.174,06							
Riduzione partecipazione nel 2017 per valutazione patrimonio netto al 31/12/2016, imputata per 120.000,00 a Fondo rischi su perdite partecipate e per 56.452,41 a Svalutazioni da partecipazioni	-176.452,41							
2. Partecipazioni in imprese collegate								
DISTRIPARK Soc.Cons. a r. l.	2.500,00	100%	10.000,00		25,00%	10.000,00	2.500,00	0,00
Incremento quota per recesso del socio Provincia di Taranto	833,34				8,33%			
Svalutazione dell'incremento della quota per recesso Provincia	-833,34							
Il valore della partecipazione risulta azzerato per effetto dell'accantonamento nel 2015 dell'importo di €2.500,00, corrispondente alla quota di Capitale Sociale, in considerazione del patrimonio netto negativo. Dal 2016 pur in presenza di P.N. positivo non si procede alla rivalutazione della quota per motivi prudenziali, essendo in corso la procedura di liquidazione								

3. Altre Partecipazioni già in essere al 31.12.2006												
Ecocerved Scarl	39.473,00	100%	2.500.000,00		2,18%	3.061.193,00	66.874,82	12.259,82				
Ecocerved - aumento quota a titolo gratuito	14.114,00											
Ecocerved - aumento quota 2015 a seguito recesso soci	1.028,00											
C.A.T. Sviluppo Impresa Srl (Confesercenti)	3.885,00	100%	25.900,00		15,00%	31.148,00	4.672,20	787,20				
SI. CAMERA Scarl Camcom - quota Universitas Mercatorum Soc. cons. a r.l. incorporata per fusione	2.500,00	100%	4.009.935,00		0,079%	2.515.739,00	1.984,39		-1.171,61			
Incremento per fusione per incorporazione in SI.CAMERA Scarl	621,00											
SI.CAMERA Scarl - aumento quota 2015	35,00											
SI.CAMERA Scarl - aumento quota 2016	7,00											
SI.CAMERA Scarl - svalutazione aumento quota 2016	-7,00											
RETECAMERE Scarl in liquidazione	569,24	100%	242.356,34		0,235%							
RETECAMERE Scarl in liquidazione - quota interamente svalutata negli esercizi precedenti in considerazione della procedura di liquidazione	-569,24											
4. Altre Partecipazioni acquisite a partire dall'anno 2007												
							valore partecipazione sulla base del costo d'acquisto					
IC Outsourcing Scarl	1.672,76	100%	372.000,00		0,45%		1.672,76	0,00				
JOB Camere Srl in liquidazione	2.698,00	100%	600.000,00		0,45%		2.698,00	0,00				
JOB Camere Srl in liquidazione - aumento quota 2015 per recesso soci di €351,60 non contabilizzata												
G.A.L. Magna Grecia Scarl	4.400,00	100%	30.000,00		14,67%		4.400,00	0,00				
G.A.L. Valle d'Itria Scarl	20.000,00	100%	156.000,00		12,82%		20.000,00	0,00				
G.A.L. "Luoghi del mito e delle gravine" Scarl	18.000,00	100%	127.639,84		14,10%		18.000,00	0,00				
Totale conferimenti di capitale	796.010,37				0,00		902.646,75	106.636,39	-1.171,61			
							€	1.454.888,50	€	125.017,92	-€	1.222,88